

COMUNE DI ALÀ DEI SARDI

Provincia di Olbia – Tempio

COMUNICATO

"Niente soldi per le povertà estreme"

"Il taglio del 70 % dell'Irap fortemente penalizzante per i Comuni perché legato all'incomprensibile taglio dei fondi per le povertà estreme". E' il grido d'allarme lanciato dal Consiglio delle Autonomie Locali contro il provvedimento varato dalla Finanziaria regionale.

L'assemblea del Consiglio delle Autonomie Locali, che riunisce gli amministratori locali, si è riunita per discutere gli effetti della finanziaria regionale (**Legge Regionale 23 maggio 2013, n. 12**) sugli enti locali della Sardegna. Ciò che emerge dalla riunione è una "viva preoccupazione" dopo il taglio del 70 % dell'Irap: **"Risulta fortemente penalizzante per i Comuni perché legato all'incomprensibile taglio dei fondi per le povertà estreme. Una decisione che arriva in un momento di gravissima crisi e con un'emergenza sociale che colpisce la gran parte dei territori della Sardegna.**

Invece di aumentare le risorse e far fronte alle continue richieste di aiuto da parte dei cittadini la Regione ha scelto un'inaccettabile taglio drastico delle disponibilità".

Le amministrazioni locali dunque dopo le minori entrate che arrivano dallo Stato e i limiti e i vincoli del patto di stabilità, si vedranno costrette a fare "i salti mortali per cercare di supplire all'assenza del fondo per le povertà estreme e per dare risposte alle fasce della popolazione che si trovano in maggiore difficoltà".

"Dal taglio dell'Irap i Comuni sardi subiranno una perdita considerevole di risorse economiche - è scritto in una nota - e senza alcuna forma di riequilibrio. **Una situazione che rischia di diventare impossibile da gestire e che conferma, ci duole ancora una volta constatarlo, il profondissimo distacco tra la Regione e le amministrazioni locali. Queste ultime si trovano loro malgrado a dover subire più di tutte le decisioni centralistiche delle altre istituzioni, i problemi e le emergenze legate all'assenza di risorse e all'impossibilità di poter aiutare concretamente i cittadini che vivono più di tutti il dramma della crisi. E in questo contesto appare totalmente priva di motivazioni, inoltre, la decisione della Regione di ridurre a soli 5 mln di euro la quota per i cantieri occupazionali".**

Infine una richiesta: "Riteniamo che nei collegati alla finanziaria si debbano trovare le risorse necessarie per ripristinare il fondo per le povertà estreme e ristabilire le quote dei cantieri occupazionali. In caso contrario la già difficile situazione dei Comuni sardi diventerà totalmente incontrollabile".

Ciò nonostante, l'Amministrazione comunale ha comunque messo a disposizione la somma di € 25.000,00 per l'avvio nel corrente anno del Bando per il Servizio Civico.

ALA' DEI SARDI, lì 13 GIUGNO 2013

IL SINDACO
Dott. Mario Carta